

VERTICE PROGRAMMATICO

Sel punta sulle politiche sociali

Tira aria di grande soddisfazione alla conferenza stampa di Sinistra e Libertà tenutasi ieri nella sede di via Alba. Anzitutto perchè il partito è ai vertici delle istituzioni di Regione e Comune. Poi per la funzione di laboratorio politico di SEL con l'avvio di una fase nuova tra le due giunte unite per affrontare una crisi, quella che stiamo vivendo, senza pari dal dopoguerra in poi. Per questo motivo Sinistra e Libertà ha posto al centro del programma e dei primi 100 giorni di governo la necessità di intervenire sui temi della crisi sociale: «Chiediamo alla Regione l'approvazione del finanziamento delle misure di reddito cittadinanza defanziato da Polverini, e a Comune e Regione misure per fronteggiare l'emergenza abitativa che, come ha ammesso il Prefetto, è la vera criticità a Roma». La pedonalizzazione dei Fori poi va estesa non solo all'Appia Antica ma, come dice Delle Donne, anche in periferia, su quell'Agro Romano insidiato dal cemento di lottizzazioni e Piano Casa. Il vice Presidente della Regione Massimiliano Smeriglio sottolinea la novità politica della Giunta Marino-Zingaretti con l'alleanza SEL PD, mentre l'anomalia è a livello nazionale con l'alleanza PD PDL. Per il Comune di Roma è presente il Vice Sindaco Luigi Nieri: «questa mattina ho fatto un incontro con i dipendenti dell'Assessorato che hanno raccontato le difficoltà del periodo Alemanno». Giancarlo Peciola «Sel non è solo il megafono delle vertenze sociali ma anche il soggetto propositivo per rilancio dell'economia romana attraverso i vettori della "green economy". Per il presidente Fantino fondamentale è la partecipazione dei cittadini e l'equiparazione del Municipio ai Dipartimenti» mentre Catarci punta sul «rilancio dell'industria del riciclo alternativa a discariche e inceneritori, e quello della pubblica amministrazione dove ci sono oltre 2000 precari». Anna Maria Cesaretti conclude sull'ingiustizia di Andrea Alzetta: per qualcuno la sua esclusione è connessa all'occupazione a Ponte di Nona.

Silvio Talarico

